



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **369**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Disposizioni per l'attuazione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) adottato con decreto 22 gennaio 2014.

Il giorno **09 Marzo 2015** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

l'impatto dell'attività agricola ed in particolare dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sull'ambiente e sulla salute delle popolazioni rappresenta un tema sempre più attuale e dibattuto a livello della società civile; esso è entrato a pieno titolo nelle valutazioni e nelle decisioni sulle politiche di sviluppo economico e di preservazione dell'ambiente in corso a livello comunitario. Lo stesso termine "uso sostenibile", fino a qualche anno fa sconosciuto, ora permea i ragionamenti e le discussioni non solo a livello scientifico ma anche fra la popolazione.

Nel periodo passato lo sviluppo dell'agricoltura e il notevole aumento delle quantità di derrate alimentari prodotte è stato possibile anche grazie alla disponibilità di fitofarmaci per il controllo delle avversità e dei parassiti che colpiscono le colture, ma l'utilizzo sempre più massiccio di questi prodotti ha portato col tempo ad interrogarsi sui loro possibili effetti sulla salute umana e sull'ambiente in generale. Il programma di revisione europea relativo alla registrazione e all'utilizzo dei fitofarmaci, realizzato ai sensi della Direttiva 91/414/CEE e conclusosi nel 2011, ha ridotto drasticamente il numero delle sostanze attive disponibili (74% di sostanze attive progressivamente revocate dal commercio), aumentando il livello di sicurezza per la salute umana e l'ambiente.

Con l'emanazione del regolamento (CE) n. 1107/2009 sono state introdotte importanti novità per quanto attiene l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e fra queste la definitiva armonizzazione dei limiti massimi di residuo di prodotti fitosanitari tollerati sulle derrate. E' comunque opportuno richiamare due punti del regolamento:

- l'art. 1, comma 3, stabilisce che *"...scopo del presente regolamento è di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e animale e dell'ambiente e di migliorare il funzionamento del mercato interno attraverso l'armonizzazione delle norme relative all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, stimolando nel contempo la produzione agricola"*;
- l'allegato IV, relativo alla valutazione comparativa, ossia alla possibilità di uno Stato membro di rifiutare o revocare l'autorizzazione di un prodotto fitosanitario, precisa che l'alternativa *"... deve, alla luce delle conoscenze scientifiche e tecniche, mostrare un rischio significativamente più basso per la salute o l'ambiente. Viene effettuata una valutazione dell'alternativa, per stabilire se la si possa utilizzare, con effetti analoghi sull'organismo bersaglio, senza significativi svantaggi economici e pratici per l'utilizzatore."*

Un decisivo contributo per un utilizzo maggiormente rispettoso della salute umana e dell'ambiente arriva dalla Direttiva 2009/128/CE che impone l'adozione da parte degli Stati membri di un "Piano d'azione nazionale" nel quale devono essere riportate tutte le indicazioni che la Pubblica Amministrazione, i distributori di fitofarmaci e gli utilizzatori devono adottare per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla stessa direttiva.

Lo Stato italiano, prima della predisposizione del proprio Piano d'azione nazionale, ha emanato il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" mediante il quale sono stati definiti i primi aspetti attuativi della direttiva ed in particolare assegnati compiti e competenze.

Il decreto prevede, fra l'altro che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano trasmettano entro il 31 dicembre 2016 e poi ogni 30 mesi ai Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute una relazione dettagliata sulle azioni svolte e sui progressi realizzati nell'attuazione delle misure previste.

Con decreto del 22 gennaio 2014 è stato quindi adottato il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150. Il Piano, entrato in vigore il 13 febbraio 2014, descrive le misure che dovranno essere realizzate per perseguire gli obiettivi della direttiva. Alcune di queste vengono dettagliate a livello esecutivo, per alcune sarà necessario la predisposizione di ulteriori atti, disposizioni o linee guida nazionali, per altre è lasciata facoltà alle Regioni e Province autonome di definire scelte operative e modalità esecutive.

Il Piano d'azione nazionale contempla azioni e misure previste ai sensi di precedenti norme vigenti a carattere comunitario, nazionale o provinciale, altre già realizzate a livello volontario dagli operatori agricoli della Provincia di Trento e solo in parte nuove attività da mettere in campo. Il Piano prevede che le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuino le Autorità competenti preposte ai controlli concernenti l'attuazione delle disposizioni in esso contenute e ne diano contestualmente comunicazione alle Autorità a livello nazionale, tenendo conto anche dei sistemi di controllo già esistenti, previsti dalle norme in vigore.

Tenuto conto di quanto sopra esposto si propone l'approvazione delle disposizioni per l'attuazione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari costituite da una serie di schede, una per ognuna delle azioni nelle quali è suddiviso il Piano, nella quale vengono definite le modalità di attuazione sul territorio della Provincia di Trento.

In ogni scheda sono trattati i seguenti punti:

- A - analisi della situazione attuale;
- B - sintesi delle nuove disposizioni introdotte dal PAN;
- C - soggetti coinvolti e coordinamento;
- D - attività da implementare;
- E - impatto organizzativo e finanziario;
- F - tempi di attuazione.

Si propone di affidare al Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste le funzioni di coordinamento per la realizzazione delle azioni previste nel piano, compresa la raccolta dei dati e delle informazioni relative alle attività ed ai controlli effettuati ai fini della predisposizione della relazione sulle azioni svolte e sui progressi realizzati nell'attuazione delle misure previste.

I soggetti preposti alla realizzazione delle singole azioni e all'effettuazione dei pertinenti controlli sono individuati nelle schede descrittive delle azioni stesse.

Il Consiglio delle autonomie locali si è espresso in senso favorevole in data 19 febbraio 2015. Le osservazioni formulate nell'occasione sono state opportunamente valutate.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- vista la rettifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 161, serie L, del 29 giugno 2010;
- vista la legge 15 dicembre 2011, n. 217, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2010;
- visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CE e 91/414/CE;
- visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”;
- visto il decreto 22 gennaio 2014 “Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;
- visto il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 117/2002 con la quale è stato approvato il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1675 del 29 settembre 2014 recante “Nuova disciplina della produzione integrata per le produzioni vegetali in provincia di Trento”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1183/2010 di approvazione delle linee guida in materia di utilizzo sostenibile di fitosanitari;
- visto l'accordo di programma per la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole, anche zootecniche, e nelle cooperative agricole, ivi compresi i consorzi agrari, che applicano il regime giuridico previsto dall'articolo 28 del D.L. 5/2012 sottoscritto il 1° agosto 2013 fra la provincia autonoma di Trento, le Organizzazioni professionali di categoria, la Federazione trentina della cooperazione e la Federazione provinciale allevatori;
- vista la legge provinciale 2 agosto 2005, n.14 “Riordino del sistema provinciale della ricerca e innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto agrario di San Michele all'Adige e di altre disposizioni connesse”;
- visto il parere reso dal Consiglio delle autonomie locali in data 19 febbraio 2015 (ns. prot. 94191);

a voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

- 1) di approvare le allegate “Disposizioni per l’attuazione del Piano nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”, che costituiscono parte integrante del presente atto;
- 2) di dare atto che con successivi provvedimenti verranno dettagliate le disposizioni attuative delle singole misure;
- 3) di attribuire al Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste le funzioni di coordinamento per la realizzazione delle azioni previste nel piano, compresa la raccolta dei dati e delle informazioni relative alle attività ed ai controlli effettuati ai fini della predisposizione della relazione prevista all’articolo 6 del decreto legislativo n. 150/2012 sulle azioni svolte e sui progressi realizzati nell’attuazione delle misure previste.

MDV